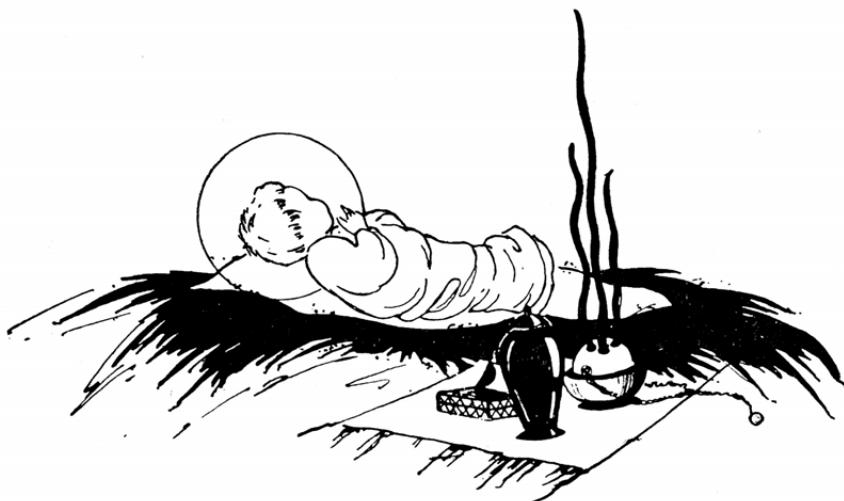


PARROCCHIA DI ALBESE



CRONACHE PARROCCHIALI

Le Sante Quarantore.

Si svolsero con raccoglimento e partecipazione, anche se il tempo è stato dispettoso. Le ha predicate, con la competenza e la bontà che tutti gli conosciamo, Don Giuseppe. Fuse, in uno solo, e l'amore per l'Eucaristia e quello per il fondatore della sua Congregazione: il beato Luigi Guanella.

Voglio sperare che l'invito a tener maggiormente presente l'Eucaristia nella nostra vita cristiana, sia accolto ed approfondito.

L'Immacolata

La festa fu preparata bene. La novena, nonostante il freddo intenso, venne seguita. Devo congratularmi con Don Fermo per la cura che ebbe nel presentare la paraliturgia. I Confronti tra l'Antico ed il nuovo Testamento sono indispensabili per capire la ricchezza della storia della nostra salvezza. Le paraliturgie, quando sono usate con proprietà, sono utili.

L'Ospedale

Finalmente s'è potuto dotare l'istituzione con un impianto di riscaldamento realmente efficiente. Trovo strana la dimenticanza degli albesini riguardo a quest'opera, la quale necessita soltanto di una maggior rispondenza alle esigenze dei nostri tempi...

A stimolo, pubblico quanto segue:

« per l'ospedale per la sistemazione del quale il cav. Ing. Piero Brunati ha dedicato fin l'ultimo giorno della sua vita, Bice Dalumi, in memoria del carissimo dott. Roberto Brunati, offre lire 10.000.

Degna di lode l'offerta di lire 100.000 della signora Angela Barbizzoli vedova Migliavacca.

A tutte, anche a nome dell'amministrazione, un vivo ringraziamento.

Cineforum

Confesso la mia meraviglia nel constatare la nutrita partecipazione e l'appropriata discussione al termine della proiezione del film. Con piacere ho visto animarsi, poco a poco, i giovani e portare ragionamenti validi. Solitamente si pensa ad essi con pregiudizio. È naturale la loro esuberanza ed anche una certa imprecisione, nei giudizi: devono ancora crescere nella conoscenza e nella comprensione dei nostri tempi. Tuttavia piace questa loro disponibilità ed auguro che, in futuro, sia anche più generosa.

Doveroso ringraziamento

I familiari della defunta Trezzi Teresa, ex albesini, hanno dimostrato il loro attaccamento al paese offrendo, in occasione della morte della mamma, lire 50.000 per la chiesa. I medesimi hanno offerto 12.000 per un banco scolastico e 50.000 per i bisogni dell'asilo.

A loro il mio ringraziamento.

Condoglianze

Alla famiglia Brunati presento, a mezzo del Bollettino, sincere condoglianze in occasione del lutto recente. Il dott. Roberto Brunati fu un personaggio singolare e benvoluto nel nostro paese. Ebbe per Albese un affetto profondo e tutti ricordano le sue infiammate e spontanee espressioni in occasione della cerimonia del 4 novembre.

Mi spiego

Alcuni hanno chiesto come mai non furono pubblicate sul bollettino le loro offerte. Ecco il motivo: il numero del mese di luglio venne preparato da don Fermo, ero degente all'ospedale, ed egli non conosceva la situazione.

Faccio ammenda questa volta per dissipare eventuali ombre.

Ringraziamenti

I familiari della defunta Gaffuri Giulia desiderano ringraziare tutti coloro che parteciparono al loro dolore in occasione della morte della mamma.

Buon Natale

Di cuore formulo i migliori auguri per le prossime feste natalizie. Siano occasione per comprendere meglio l'infinito amore che il Signore ebbe per gli uomini.

Il vostro parroco



DOPO LA GIORNATA DELLO SPETTACOLO

I NOSTRI DOVERI DI FRONTE ALLO SPETTACOLO

Il fenomeno dello spettacolo è così vasto e importante che occorre conoscere riflettere e agire...

E' da tutti acquisito come il mondo è ormai sommerso dalle moderne tecniche di comunicazione sociale: cinema, radio, TV. Tali mezzi stanno determinando una specie di nuova civiltà ed esercitano un influenza rilevatissima sul modo di pensare e agire: in modo particolare sui giovani che guardano i modelli di vita proposti continuamente dal cinema e dalla TV. Questi modelli fanno presa e diventano fattori di un atteggiamento generale nel costume e nell'orientamento delle condotte morali. Di qui la responsabilità del cristiano nei confronti degli spettacoli a tutela del bene morale dell'individuo, e del bene comune.

La Chiesa ha benedetto l'avvento di questi nuovi mezzi di comunicazione sociali e li ha chiamati doni di Dio. Essi facilitano la comprensione fra i popoli, lo scambio fecondo delle idee, la fratellanza universale e possono servire meravigliosamente alla diffusione del vangelo.

Queste nuove tecniche devono porsi al servizio e diffondere il bene, il bello, il vero. Perciò la Chiesa richiama parimenti gli uomini alla responsabilità quando questi stessi mezzi sono impiegati per male a nocimento delle coscienze e del bene comune. Purtroppo oggi constatiamo che la maggioranza degli spettacoli non sono proprio edificanti.

La scala delle responsabilità tocca a tutti e perciò la Chiesa ci richiama tutti, oggi, ai nostri impegni: dal produttore ai registi, ai semplici fedeli. Al semplice spettatore richiama che nessuno può mettersi in pericolo di perdere l'anima, di scandalizzare il prossimo, di dare i propri soldi a chi difonde il male, turba le fantasie con scene morbide, deride l'onestà, sostiene principi immorali. Lo spettacolo è un divertimento libero e perciò non c'è scusa che tenga. **Lo spettatore ha l'obbligo di coscienza di informarsi preventivamente circa la moralità del film o della trasmissione TV.** La Chiesa attraverso le segnalazioni gli fornisce con il giudizio morale anche l'indicazione per la sua con-

dotta. Inoltre il cristiano disertando i films immorali scoraggerà i produttori di tali opere. Mentre frequentando spettacoli onesti e di buon gusto incoraggerà una sana produzione. Opera altamente positiva anche per il bene comune sarà diffondere la conoscenza dei buoni films che contribuiscono all'elevazione psicologica, culturale, sociale morale della gente.

Una particolare **responsabilità incombe ai genitori** nel vigilare su ciò che vedono i figli fuori di casa al cinema e in casa davanti al televisore. Spesso nelle stesse famiglie non si da buon esempio ai più giovani. Nemmeno è educativo lasciare che i figli siano presi alle frenesie dello spettacolo scardinando il principio della rinuncia e della mortificazione.

E' importante persuaderci che la visione di uno spettacolo nelle varie forme è sempre un atto morale.

Non è giusto quello che si sente: vado per divertirmi...



Dice Monsignor Oldani, delegato per i problemi dello spettacolo:

« Pur affermando che, se è cosa buona e utile servirsi del cinema, della radio e della televisione per desiderio di cultura o anche per svago, sarà necessario persuadere i fedeli che la visione di un films, di uno spettacolo televisivo e l'audizione di un programma radio, anche quando è fatta per motivi di cultura o per divertimento, è **sempre un atto morale**, e come tale sottostà alle leggi della morale sia naturale che rivelata, la quale come può dar via libera così può dire un no preciso o porre

delle riserve ».

Allora se la visione di una qualsiasi forma di spettacolo è sempre un atto morale, **occorre saper scegliere**.

Chi desidera assistere alla visione di un films o di uno spettacolo televisivo o a una audizione radio, se vuole diportarsi da uomo o da cristiano, geloso custode delle sue ricchezze spirituali, naturali e cristiane, deve prima formarsi un giudizio morale dello spettacolo stesso.

Saper scegliere infatti implica innanzi tutto formarsi « un giudizio morale » sull' spettacolo che si vuol vedere. Tale giudizio non deve riguardare solo il vero o falso, buono o cattivo, di quanto viene presentato, ma anche la maniera della comunicazione, vale a dire il modo con cui viene trattato l'uomo al quale essa è rivolta.

A quali fonti lo spettatore dovrà concretamente rivolgersi per conoscere quali spettacoli può vedere e quali non può vedere?

Innanzi tutto alle classifiche date dal centro cattolico cinematografico per i films che escono in Italia (sulla porta della nostra Chiesa).

A questo proposito si tenga presente che le « segnalazioni cinematografiche obbligano in coscienza ». La radice della obbligatorietà o normatività delle segnalazioni sta nel pericolo che la pellicola segnalata presenta per il fedele medio che la vede sia per la sua vita religiosa e morale, sia per lo scandalo che darebbe agli altri, sia per l'appoggio che darebbe ad una produzione moralmente inaccettabile.

Anche questo è un modo per ubbidire alle direttive dei nostri Vescovi e per mettere in pratica le norme del Concilio Vaticano II.

DALL'ORATORIO

L'anno catechistico oratoriano procede abbastanza bene; la frequenza dei ragazzi alla domenica, in media è di circa un centinaio; penso la quasi totalità.

In genere devo dire che vengono anche volontieri, nonostante che dopo la dottrina non ci sia sempre il divertimento che essi ambirebbero: il campo è occupato dai giovani per il campionato di calcio, il cinema non è sempre adatto per loro. Ma vedo che trovano lo stesso nel nostro oratorio un posto per rincorrersi, un spazio per tirare quattro calci...

Vorrei proporre ai genitori che ogni tanto si accertino che i figli siano in oratorio, perchè può essere che qualcuno dei più grandicelli si allontani.

AZIONE CATTOLICA

Anche quest'anno il numero degli iscritti è soddisfacente: lo è anche per la qualità?!... Notiamo una defezione tra i giovani effettivi: alcuni non hanno rinnovato l'adesione: è paura degli impegni?...

In preparazione della giornata del tesseramento una quarantina di aspiranti si sono radunati a S. Chiara per una mezza giornata di ritiro.

Le mamme degli aspiranti ricordino ai figli questi due impegni che essi si sono presi: frequenza ai Sacramenti (anche tutte le settimane, almeno ogni quindici giorni, mai lasciare passare il mese!) e fedeli all'Adunanza (venerdì ore 18 aspiranti maggiori; sabato ore 17 aspiranti minori).

E' una bella abitudine da inculcare ai nostri figli che ogni mattino entrino in chiesa prima di andare a scuola a dire le loro preghiere. Gli aspiranti si sono proposti anche un giorno in cui si trovano per pregare insieme. Se vogliamo vivere da cristiani, dobbiamo pregare!

CIRCOLO GIOVANILE

Quest'anno in confronto dell'anno scorso si sono iscritti molto pochi: così che mi dicevano alcuni non sono obbligati a venire all'adunanza...

Dunque i nostri giovani vogliono essere liberi da impegni, non vogliono sentirsi dire che hanno dei doveri!

Si ricordino che se non hanno un impegno vincolato da una tessera, hanno però un dovere che è imposto dal loro essere di cristiani: se anche nessuno dirà loro che hanno mancato ad un dovere non istruendosi religiosamente, non potranno, far tacere la loro coscienza che li richiama a vivere da cristiani. Ma come potranno vivere bene se non sentono ogni tanto una buona parola?...

Quindi, caro giovane, se anche non vuoi iscriverti al Circolo, ricordati che il dover dell'istruzione l'hai sempre. Non credere che sia sufficiente la predica della domenica alla quale forse assisti più chiacchierando coi tuoi compagni che ascoltando il sacerdote!

Si cerca in tutti i modi di venirti incontro: abbiamo fatto « Tre sere di formazione religiosa » in ottobre, ora stiamo facendo « tre serate di Cineforum »: sono tutti modi per portarti a conoscenza il messaggio evangelico, e per farlo così entrare nella tua vita. Non sciupare queste grazie!

L'augurio di un S. Natale.

don Fermo

A N A G R A F E

Battesimi: Molteni Claudio di Gino e Maspero Angela; Sarti Luisa di Vito e Brusiani Elena; Molteni Laura di Adolfo e Butturini Giulia; Frigerio Giovanni Pietro di Angelo e Riva Teresina.

Matrimoni: Magni Oreste con Poletti Mariella.

Morti: Frigerio Beatrice Angela anni 71; Brunati dott. Roberto anni 84; Gaffuri Giulia Maria di anni 72.

LA BANDA ALBESINA

La « filarmonica albesina » è veramente grata a tutta la popolazione per la generosità dimostrata. La cifra raccolta è stata oltre modo soddisfacente: dimostra ancora una volta la magnanimità e soprattutto il desiderio degli Albesini di avere una loro Banda e di averla efficiente.

Si sforzeranno i bravi « bandisti » a non venir meno alle aspettative dei loro concittadini, a corrispondere alla generosità degli albesini.

Un grazie speciale è di dovere alla Sig. Migliavacca e al Sig. Domenico Citterio.

O F F E R T E

Chiesa: N.N. 10.000; N.N. 50.000; N.N. per la Madonna 10.000; N.N. in occ. batt. 5000; Molteni Gino in occ. batt. 5000; operaie Cattaneo 6500.

Asilo: frequentatori abituali Cooperativa 4000; operai ditta Brunati Battista 7000; Leva 1921 5000; Luisetti in memoria di Luisetti Luigi 12.000 per un banco; N.N. 12.000 per un banco in memoria di Torchio Cesare; N.N. in memoria di Gaffuri Giulia 12.000 per un banco scolastico.